

RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ESERCIZIO 2023

A. PREMESSA

Il Bilancio relativo all'esercizio 2023, di cui la presente Relazione è parte integrante, è redatto in applicazione dell'art. 13, commi 1 e 2, del D. Lgs 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 secondo il criterio di competenza economica e, in particolare, segue la struttura obbligatoria prevista dal Modello C dell'Allegato approvato dal citato D.M. Quindi da un lato illustra le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale e dall'altro le modalità di perseguimento da parte dell'Ente delle finalità statutarie.

L'Ente adotta questo schema di bilancio in quanto non svolge in via prevalente attività in forma d'impresa commerciale.

Il presente Bilancio è conforme alle clausole, ai principi generali e ai criteri di valutazione previsti per il bilancio dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile, nonché ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (di seguito OIC), come integrati con lo specifico principio dedicato al Terzo settore.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio e viene espresso in unità di euro, senza cifre decimali.

B. CLAUSOLE, PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL CODICE CIVILE

Gli amministratori con riferimento alla previsione dell'art. 2423 sul principio di rilevanza precisano di non aver applicato deroghe agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa

Gli amministratori confermano che sono stati osservati i seguenti principi previsti dall'art. 2423-bis c.c.:

- 1) La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- 2) La rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 3) Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 4) Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- 5) Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 6) Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 7) I criteri di valutazione non sono modificati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe consentite in casi eccezionali.

Si precisa, per quanto attiene al punto 1), che la verifica della continuità dell'attività è stata effettuata dall'organo amministrativo con una valutazione che ha fatto riferimento almeno al periodo di un anno dalla chiusura dell'esercizio a cui questo bilancio si riferisce. Tale valutazione è stata basata sull'elaborazione di un budget economico per l'anno 2024.

Con riferimento al punto 7) si conferma che non vi è stata deroga alla costanza dei criteri di valutazione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. se ne riassume di seguito sinteticamente le modalità di applicazione.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti, macchinario	da 7,5% a 30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 12,5% a 25%

Altri beni:

Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 20% a 25%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

All'Ente, nel corso dell'esercizio non sono stati concessi contributi in conto impianti.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e gli anticipi ai fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni per le quali si indica la percentuale di partecipazione e il criterio di valutazione:

- Federazione Trentina della Cooperazione – Società Cooperativa, avente sede in Trento – Via Segantini nr. 10, valutata secondo il metodo del costo € 1.000,00;

- Cooperativa sociale Villa Maria, avente sede in Calliano (Tn) – Via Castel Beseno, 8, valutata secondo il metodo del costo € 258,20;
- GE.TUR Società Cooperativa, avente sede in Lignano Sabbiadoro (UD) – Via Centrale, 29, valutata secondo il metodo del costo € 51,00;
- Ribes Società Cooperativa Sociale in liquidazione, avente sede in Trento – Via Unterveger nr. 6, valutata secondo il metodo del costo tenendo conto della perdita di valore che si ritiene non recuperabile € 55.706,00 – fondo svalutazione € 55.705,00 valore residuo € 1,00;
- OGO COOP. Oltre gli Ostacoli Cooperativa avente sede in Trento (Tn) – Via Brennero, 43, valutata secondo il metodo del costo € 500,00.

CREDITI

I crediti immobilizzati sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

I crediti immobilizzati rappresentati dalle polizze vita sono rilevati al lordo della ritenuta teorica quantificata sulla base delle informazioni fornite dall'intermediario finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

A fine esercizio l'Ente presenta le seguenti categorie di rimanenze, per le quali si specifica il criterio di valutazione:

- Le materie prime sussidiarie e di consumo iscritte al costo di acquisto determinato con il criterio FIFO.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo e sono, a questo fine, rettificati da un fondo svalutazione crediti così quantificato: € 69.605.

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si precisa quanto segue: non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto non sono presenti crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo a quello di riferimento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore nominale, aumentato degli eventuali oneri da sostenete per la loro estinzione.

Per quanto riguarda l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si precisa quanto segue: non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto non sono presenti crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo a quello di riferimento.

COSTI E PROVENTI/RICAVI

I costi e i proventi/ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi della sezione C del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione o condizioni. Quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a condizione sono iscritte tra i debiti e quelle vincolate, sia per disposizione del terzo disponente sia per scelta dell'organo amministrativo, sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile. Entrambe le categorie vengono rilasciate al rendiconto solo quando viene realizzata la condizione o soddisfatta la destinazione impressa.

IMPOSTE

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

C. PRINCIPI CONTABILI

Al presente bilancio sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che caratterizzano l'Ente, e in particolare lo specifico principio contabile dedicato al Terzo settore emanato nel gennaio del 2022 ed emendato nel marzo del 2023.

L'Associazione, con riferimento all'esercizio 2023, non ha derogato ai criteri di valutazione precedentemente applicati.

D. SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE

Per quanto riguarda l'utilizzo degli schemi obbligatori di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale previsti dal D.M. 5 marzo 2020 si conferma che essi non sono stati adattati secondo le possibilità ammesse dallo stesso decreto.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Ente ANFFAS TRENINO - ONLUS ha perseguito nell'esercizio la propria missione statutaria consistente della tutela dei diritti civili a favore di persone in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale o di svantaggio sociale e delle loro famiglie. Ciò avviene sia attraverso azioni di sensibilizzazione e di mobilitazione in relazione ai contesti sociali, culturali e politico-istituzionali di riferimento sia attraverso la realizzazione di interventi e servizi socioassistenziali, socio-educativi e socio-sanitari. La missione si è concretizzata nell'esercizio, come nei precedenti, nello svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- La promozione e la realizzazione di interventi e azioni finalizzate alla crescita della qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e dei rispettivi familiari
- La prestazione di servizi socioassistenziali – residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di contesto -, di servizi sociosanitari – residenziali e semi-residenziali – e di servizi socio-educativi destinati a persone con disabilità intellettiva e/o relazionale,
- La risposta a necessità e a richieste di supporto di coloro che si occupano della tutela e della rappresentanza di persone con disabilità, al fine di esercitare i diritti e di cogliere le opportunità previsti per tali persone;

L'Ente ha sede legale in Trento, via G. Unterveger n. 6, dove sono collocati anche gli uffici amministrativi, la Presidenza e la Direzione Generale. Presso tale sede, inoltre, si collocano coloro che ricoprono ruoli direttivi relativamente ai seguenti ambiti di attività: Servizio Personale, Servizi Specialistici, Servizio Amministrazione e Servizi di supporto, Servizi Scuola IDE (Intervento Educativo Domiciliare) e OC (Officina Compiti), Servizi Socio-Educativi e Assistenziali, Servizi Socio-Sanitari. Presso la sede amministrativa opera anche il DPO (Data Protection Officer), figura prevista dal Regolamento UE 2016/679

Le sedi secondarie dell'Ente sono esposte nel paragrafo 20 del presente documento.

A seguito dell'approvazione del nuovo Codice del Terzo Settore l'Ente ha approvato una modifica statutaria in data 24 maggio 2019 sottoposta a condizione sospensiva non essendo a tale data ancora attivato il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Ad oggi tale modifica non è ancora in vigore dovendosi completare la definizione delle norme fiscali per le diverse tipologie di Enti del Terzo Settore. Per tale motivo l'Associazione si configura ancora come ONLUS ed è quindi iscritta alla relativa anagrafe ed è altresì iscritta tra i percettori del gettito del 5 per mille IRPEF. L'Ente aderisce alla rete associativa costituita da ANFFAS Nazionale.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI (O SUI FONDATORI)

L'Ente è costituito nella forma di associazione e alla fine dell'esercizio di riferimento contava n° 353 associati. Nel corso dell'esercizio si sono iscritti n° 19 nuovi associati e sono receduti e cessati dall'associazione n° 19 associati.

Nelle Assemblee tenute nel corso dell'esercizio ha partecipato il seguente numero di associati:

- Assemblea del 25 maggio 2023 N°65 associati pari al 18%

Gli associati che hanno prestato attività di volontariato in forma continuativa nel corso dell'esercizio sono stati n° 16.

Le quote associative dovute per l'anno 2023 all'associazione sono ammontate ad euro 10.730, di cui sono risultate riscosse alla fine dell'esercizio euro 10.730.

3. ESAME DELLE VOCI DI BILANCIO

Per i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato, si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo B.

Per l'indicazione di eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello previsto dal DM 5.3.2020 si rinvia al precedente paragrafo B.

Si indicano e commentano nelle tabelle seguenti le variazioni intervenute nei valori delle poste dello stato patrimoniale tra l'esercizio precedente e quello di riferimento.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali –

	Diritti di brevetto e su opera dell'ingegno	Altre	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	447	84.075	84.522
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Decrementi per ammortamento/riclassifica	223	26.560	26.783
Totale variazioni	-223	-26.560	-26.783
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	224	57.515	57.739

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Per informazioni sui criteri di valutazione si rimanda al paragrafo B della presente relazione di missione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in Corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.900.568	46.269	719.695	1.959.040	-	5.625.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	516.973	43.611	594.446	1.746.678	-	2.901.708
Valore di bilancio	2.383.595	2.658	125.249	212.362	-	2.723.864
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.067.864	-	49.334	18.592	23.070	1.158.860
Decrementi	-95.634	-2.658	-42.496	-66.452	-	207.240
Totale variazioni	972.230	-2.658	6.838	-47.860	23.070	951.620
Valore di fine esercizio						
Costo	3.968.432	46.269	769.029	1.977.632	23.070	6.784.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	612.606	46.269	636.942	1.813.130	-	3.108.947
Valore di bilancio	3.355.826	-	132.087	164.502	23.070	3.675.485

Nel corso dell'anno 2023 l'Associazione ha acquistato la porzione di immobile sita al secondo piano dell'edificio di Via Unterverger, 6 dove è ubicata la sede amministrativa dell'Associazione; dal mese di novembre 2023 è stata spostata l'attività del centro diurno di Piazzale Europa – Trento - nel nuovo immobile. In data 26 luglio 2023, con atto del Notaio dott.ssa Eliana Morandi, è stata registrata la donazione a favore dell'Associazione della nuda proprietà di un appartamento ubicato a Gardolo.

Per informazioni sui criteri di valutazione si rimanda al paragrafo B della presente relazione di missione.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni controllate	in imprese	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese	in altre	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio						
Costo				57.015		57.015
Valore di bilancio				1.310		1.310
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni o aumenti effettuati nell'esercizio				500		500
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Totale variazioni						
Valore di fine esercizio						
Costo				57.515		57.515
Svalutazioni				55.705		55.705
Valore di bilancio				1.810		1.810

In data 2 febbraio 2023 l'Associazione è stata ammessa a Socio Ordinario della Cooperativa OGO; in data 8 febbraio è stato effettuato il versamento della quota sociale pari a € 500.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate				
Crediti immobilizzati verso imprese collegate				
Crediti immobilizzati verso altri ETS				
Crediti immobilizzati verso altri	3.582.505	60.690	3.643.195	
Totale crediti immobilizzati	3.582.505	60.690	3.643.195	

L'importo indicato come credito immobilizzato verso altri è costituito da tre polizze assicurative di tipo finanziario dove in passato sono stati investiti una parte di fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Totale Italia		3.643.195

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono rappresentate da: calzature di lavoro, materiale igienizzante e materiale di consumo.

I criteri di valutazione adottati per i quali si rimanda la precedente paragrafo B non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.059	6.555	29.614
Prodotti in corso di lavorazione o semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Totale rimanenze	23.059	6.555	29.614

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	235.994	-104.301	131.693	131.693	
Crediti verso enti pubblici	4.036.603	-489.805	3.546.798	3.546.798	
Crediti tributari	3.152	-3.152	-	-	
Crediti verso altri	235.639	276.711	512.350	512.350	
Totale crediti	4.511.388	-297.633	4.190.841	4.190.841	

I crediti verso utenti/clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 69.604,79.

I crediti verso gli enti pubblici iscritti per € 3.546.798 derivano dalle attività di interesse generale dell'associazione a seguito della stipula di contratti/convenzioni con la pubblica amministrazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso utenti e clienti	131.693	131.693
Crediti verso enti pubblici	3.546.798	3.546.798
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	512.350	512.350
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.190.841	4.190.841

Attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	-	200.000	200.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	200.000	200.000

Il valore è riferito all'investimento effettuato nel fondo "Unicredit Evoluzione Investi Garantito" ed ha una scadenza al 27 settembre 2024; l'importo iscritto a bilancio corrisponde a quanto versato.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.632.140	-444.891	4.187.249
Denaro e altri valori in cassa	34.637	-6.410	28.227
Totale disponibilità liquide	4.666.777	-451.301	4.215.476

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	159	8.030	8.189
Risconti attivi	135.541	-62.668	72.873
Totale ratei e risconti attivi	135.700	-54.638	81.062

La voce ratei attivi si riferisce a ricavi o proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi.

La voce risconti attivi si riferisce a costi di competenza futura che hanno già avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio corrente.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Fondo di dotazione dell'ente				
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi	853.720	105.287	38.421	920.586
Totale patrimonio vincolato	853.720	105.287	38.421	920.586
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	4.144.710	49.889		4.194.599
Altre riserve	1.432.523			1.432.523
Totale patrimonio libero	5.577.233	49.889		5.627.122
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	49.889			426.477
Totale patrimonio netto	6.480.842			6.974.185

Dettaglio delle riserve vincolate

Descrizione	Importo	Natura del vincolo
Fondo per acquisto attrezzature	133.475	Donazione da terzi per l'acquisto di attrezzature
Fondo Anffas Oggi	575.033	Donazioni da terzi con indicazione specifiche
Fondo accantonamento 5 per 1000	37.077	Deliberazione del consiglio direttivo
Riserva donazioni lasciti in denaro	175.000	Donazioni da terzi con indicazione specifiche
Totale	920.585	

PASSIVITÀ

Fondi per rischi e oneri

	Fondi di quiescenze e simili	Fondo per imposte anche differite	Fondi per altri rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			1.760.312	
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			459.327	
Prelievo dell'esercizio			18.182	
Totale variazioni			441.145	
Valore di fine esercizio			2.201.457	

Commento: gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, di potenziali rischi e oneri futuri; tali rischi ed oneri sono riferiti a potenziali controversie di lavoro, oneri derivanti dal riconoscimento della vacanza contrattuale sul CCNL di riferimento scaduto e oneri per il riconoscimento ai dipendenti come da accordo sindacale stipulato nell'anno 2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.475.730
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.109
Utilizzo nell'esercizio	-123.092
Totale variazioni	-84.983
Valore di fine esercizio	2.390.747

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.213.025	-374.799	838.226	838.226	
Debiti tributari	533.952	-138.478	395.474	395.474	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	887.150	14.626	901.776	901.776	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.798.696	-44.673	1.754.023	1.754.023	
Altri debiti	520.064	58.578	578.642	578.642	
Totale debiti	4.952.887	-484.746	4.468.141	4.468.141	

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

I debiti verso fornitori ammontano a euro 838.226 e sono relativi alle forniture di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività.

La voce "debiti tributari" è rappresentata da debiti a titolo di ritenute operate sulle retribuzioni del personale dipendente e collaboratori, dal debito Irap relativo all'esercizio e dal debito IVA relativo al mese di dicembre 2023.

I debiti verso istituti di previdenza sono riferiti ai debiti nei confronti di Inps, Inail e fondi di previdenza complementare;

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono riferiti alle retribuzioni del mese di dicembre e dal valore dei ratei di ferie e permessi maturati e non goduti.

La voce "altri debiti" comprende il valore delle ritenute sugli interessi attivi delle attività finanziarie immobilizzate, il debito verso gli utenti dei centri residenziali e semiresidenziali che hanno come contropartita la rilevazione delle disponibilità liquide nell'attivo e da debiti diversi verso terzi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	Totale
Debiti verso fornitori	838.226		838.226
Debiti tributari	395.474		395.474
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	901.776		901.776
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.754.023		1.754.023
Altri debiti	578.642		578.642
Totale debiti	4.468.141		4.468.141

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.654	27.907	35.561
Risconti passivi	51.700	-26.570	25.130
Totale ratei e risconti passivi	59.354	1.337	60.691

4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per la illustrazione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie si rimanda alle tabelle riportate all'inizio del precedente paragrafo 3.

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Non sono iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI CON GARANZIE REALI

Non sono presenti in bilancio debiti di durata superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali.

7. COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI E DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione dei ratei e risconti attivi e passivi risulta dalle tabelle illustrative inserite nel precedente paragrafo 3.

Composizione della voce "B) Fondi per rischi e oneri: 3) risulta dalle tabelle illustrative inserite nel precedente paragrafo 3

8. MOVIMENTAZIONE E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Per la composizione e la movimentazione delle voci del patrimonio netto si rinvia alla specifica tabella inserita nel precedente paragrafo 3. Si conferma il pieno rispetto degli obblighi di non distribuzione delle riserve e degli utili realizzati.

9. IMPEGNI DI SPESA DI FONDI ED EROGAZIONI RICEVUTI

Gli impegni di spesa e/o di reinvestimento dei contributi ricevuti nell'esercizio e dei prelievi effettuati dalle riserve vincolate sono stati rispettati secondo le indicazioni della successiva tabella:

Tipologia di erogazione o riserva vincolata	Saldo al 31/12/2022	Aumenti	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Racconta fondi vincolata dell'esercizio	853.720	105.287	38.421	920.586
Totale da raccolta fondi	853.720	105.287	38.421	920.586
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	38.421	37.076	38.421	37.076
Totale riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	38.421	37.076	38.421	37.076
Riserve vincolate destinate da terzi	815.299	68.210	-	883.509
Totale riserve vincolate destinate da terzi	815.299	68.210	-	883.509

Tipo di erogazione o riserva vincolata	Valore	Descrizione del vincolo
Raccolta fondi vincolata dell'esercizio	38.421	5 per mille incassato nell'esercizio 2022 e utilizzato nell'esercizio 2023 secondo la delibera del consiglio direttivo ovvero sono state destinate all'area giovani adulti.
Totale	38.421	

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sono iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionale.

11. ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Composizione del rendiconto gestionale

Categoria di attività	Importo 2023	% sul totale	Importo 2022	% sul totale
A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi, rendite e proventi	24.794.257		23.690.776	
Costi e oneri	24.171.413	97,49%	23.391.649	98,74%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	37.077	0,15%	38.421	0,16%
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	38.421	0,15%	40.435	0,17%
Avanzo (disavanzo) da attività di interesse generale	622.844	2,51%	299.127	1,26%
B) ATTIVITA' DIVERSE				
Ricavi, rendite e proventi	-		-	

Costi e oneri	-		-	
Avanzo (disavanzo) da attività diverse	-		-	
C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi, rendite e proventi	175.512		121.462	
Costi e oneri	8.571	4,88%	6.387	5,62%
Accantonamento al fondo	68.210	38,86%	63.592	52,36%
Avanzo (disavanzo) da attività di raccolta fondi	98.732	56,25%	51.488	42,39%
D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi, rendite e proventi	100.845		79.965	
Costi e oneri	12.275	12,17%	12.881	16,11%
Avanzo (disavanzo) da attività finanziarie e patrimoniali	88.570	87,83%	67.084	83,89%
E) SUPPORTO GENERALE				
Proventi	-		-	
Costi e oneri	35.405		32.699	
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Rilascio riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Avanzo (disavanzo) di supporto generale	-35.405		-32.699	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	774.741	3,12%	384.996	1,63%
Imposte	348.264	1,40%	335.106	1,41%
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	426.477	1,72%	49.890	0,21%

Si è provveduto a riclassificare i proventi derivanti dalla raccolta fondi abituale iscritti nel bilancio dell'anno 2022 nella sezione A) – 4) erogazioni liberali per complessivi 52.024 nella sezione C) – 1) Proventi da raccolte fondi abituali.

I ricavi e i proventi delle attività di interesse generale sono così scomponibili tra le diverse attività svolte:

- Comunità Alloggio: € 5.162.277
- Centri Diurni: € 7.831.343
- Area Sanitaria: € 7.093.574
- Assistenza Scolastica: € 2.718.124
- Proventi del 5 per mille: € 37.077
- Erogazioni liberali e contributi: € 1.277.450
- Quote associative: € 10.730
- Altre attività di interesse generale: € 699.199

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un avanzo di euro 667.554. In base alla classificazione prevista dall'art. 79, commi 2, 2-bis e 3, D. Lgs. 117/2017 sono da ritenere di natura non commerciale la totalità dei ricavi e proventi derivanti dalle attività di interesse generale.

La gestione della raccolta fondi ha portato alla raccolta di entrate complessive per euro 130.802. Si informa che nel prospetto di rendiconto gestionale è stata aggiunta la voce "4) Accantonamento a riserva vincolata per destinazione dei terzi" dove è stato contabilizzato l'accantonamento al fondo Anffas Oggi dei proventi raccolti. Nella seguente tabella si rappresentano le due diverse tipologie di raccolta fondi.

Tipo di raccolta fondi	Raccolta fondi portata a rendiconto	Raccolta fondi portata a riserva vincolata interna	Raccolta fondi portata a riserva vincolata da terzi	Totale raccolta fondi
Raccolte fondi abituali			38.478	38.478
Raccolte fondi occasionali			38.287	38.287
Altri proventi	54.037			54.037
Totale	54.037		76.765	130.802

I rendiconti delle singole raccolte fondi occasionali previste dagli artt. 48, co.3, e 87, co.6, del D. Lgs. 117/2017 sono riportati nel successivo paragrafo 24.

La voce "Altri proventi" è riferita al valore della nuda proprietà dell'appartamento ubicato a Gardolo (TN) ricevuto in donazione nel corso dell'esercizio.

Le attività finanziarie e patrimoniali i cui costi e proventi sono riportati nella sezione D) del rendiconto gestionale sono derivati dai seguenti principali investimenti:

- Interessi sulle attività finanziarie immobilizzate
- Proventi da patrimonio edilizio
- Interessi attivi su conti correnti bancari

I costi e proventi di supporto generale indicati nella sezione E) del rendiconto gestionale sono riferite al compenso del collegio dei revisori e alle quote associative versate ad Anffas nazionale. Tali elementi non sono oggettivamente imputabili alle attività svolte.

Per quanto riguarda le imposte esse sono state calcolate adottando il metodo retributivo per quanto concerne l'IRAP e mentre l'imposta IRES è stata calcolata sulla base delle rendite catastali degli immobili in proprietà e dei contratti di locazione in essere.

Non sono presenti elementi di fiscalità differita.

Non sono stati individuati costi e proventi figurativi.

12. ANALISI DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Per quanto riguarda l'analisi delle erogazioni ricevute nella raccolta fondi si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo precedente e riferita alla sezione C) del rendiconto gestionale.

Per quanto riguarda il gettito del 5 per mille Irpef ricevuto nell'esercizio, esso ammonta ad euro 37.077 è stato contabilizzato nella voce A.5) del rendiconto.

Si conferma che gli obblighi di rendicontazione del gettito 5 per mille Irpef ricevuto nell'esercizio precedente sono stati adempiuti con trasmissione dello specifico rendiconto al ministero del lavoro e pubblicazione sul sito dell'ente

Con riferimento all'obbligo di rendiconto specifico delle raccolte fondi occasionali legate a celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (art. 87, co.6, D. Lgs. 117/2017) sono riportate nel successivo paragrafo 24 della presente relazione.

13. ANALISI DEGLI OCCUPATI E DEI VOLONTARI

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, co. 1, D. Lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale è indicato nella tabella successiva

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	638
Operai	6
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	645
Totale volontari non occasionali	

Si rammenta che l'attività dei volontari si sviluppa all'interno dell'Associazione Liberamente Insieme ODV a cui partecipano molti associati di Anffas Trentino Onlus.

14. COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI ORGANI DELL'ENTE

Gli importi relativi ai compensi degli organi dell'ente sono esposti al netto delle ritenute fiscali e previdenziali.

	Organo di amministrazione	Organo di controllo	Revisore legale
Compensi	0	19.000	0

Si precisa che l'attività di revisione legale è stata effettuata dal collegio dei revisori composto dal presidente dottor Maurizio Postal, e dai revisori rag. Luciano Maistri e rag. Sandro Predelli.

15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

16. OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "glossario" contenuto nell'allegato al D.M. 5.3.2020, regolante il bilancio d'esercizio.

L'ente non ha intrattenuto rapporti con parti correlate al di là del rapporto organico o di lavoro costitutivo della correlazione con i componenti degli organi sociali e con i dipendenti o volontari con responsabilità strategiche.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO ECONOMICO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO ECONOMICO

Il bilancio dell'esercizio chiude con un avanzo di euro 426.477 che l'organo amministrativo propone all'assemblea di destinare alla riserva ordinaria.

18. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ENTE

ENTRATA IN VIGORE NUOVE RETTE

Il 2023 è stato un anno particolarmente importante, in riferimento sia all'entrata in vigore – a partire dal 1° luglio – del nuovo sistema per il calcolo delle rette nei servizi socio-assistenziali sia al completamento dell'insieme di atti amministrativi che la Provincia autonoma di Trento ha dovuto adottare per gestire la transizione dai vecchi ai nuovi criteri.

Come evidenziato nella premessa della Deliberazione della Giunta provinciale n. 603 del 6 aprile 2023, nei nuovi criteri utilizzati per la definizione delle citate rette si è inteso sviluppare e applicare la metodologia di lavoro e le modalità di determinazione dei costi standard ai servizi residenziali e semi residenziali rivolti alle persone con disabilità, integrando tale approccio con la valutazione, basata sull'utilizzo della scala S.I.S. (Support Intensity Scale), dell'intensità di supporti necessari per rispondere adeguatamente ai bisogni delle persone con disabilità, considerate unitariamente in ragione dell'ineludibile integrazione tra le dimensioni coinvolte nella presa in carico.

Con l'entrata in vigore dei nuovi "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali" viene richiesta la previsione di una strutturata attività di monitoraggio, finalizzata a verificare l'efficacia e la sostenibilità di una presa in carico della persona con disabilità i cui oneri siano valutati in modo più accurato, secondo una prospettiva basata, per quanto sopra evidenziato, sull'integrazione tra le diverse dimensioni dell'intervento realizzato a favore della persona medesima.

INTERVENTI PAT A COPERTURA DELL'INCREMENTO DEI COSTI DEL PERSONALE

A quest'ultimo proposito, infatti, è stato necessario provvedere alla definizione e all'approvazione di una sequenza di provvedimenti amministrativi, dovendosi tenere conto, nello specifico, di tre circostanze che hanno richiesto di essere considerate sia ciascuna singolarmente, sia nel loro intrecciarsi. Vediamo di riepilogarle:

1. I criteri stabiliti dal Regolamento – emanato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg - che ha dato esecuzione agli artt. 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (LEGGE PROVINCIALE SULLE POLITICHE SOCIALI), in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale ha stabilito l'obbligo, per tutti i soggetti che acquisiscono l'autorizzazione a operare nel settore, di applicare al proprio personale condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL) individuato con delibera della Giunta provinciale. Nell'ambito trentino, tale riferimento è stato individuato nel CCNL e CCPL delle cooperative sociali. Poiché per una quota superiore al 40 % dei dipendenti di ANFFAS del Trentino – quelli assunti dopo che, nel 2012, l'Associazione è transitata da un contratto di lavoro assimilabile a quello applicato dagli enti locali al CCNL di ANFFAS – le condizioni retributive risultavano svantaggiose rispetto a quelle previste per i dipendenti che si collocano ad analogo livello nelle cooperative sociali, ANFFAS TRENTO – ONLUS ha dovuto adeguare le retribuzioni di una parte assai ampia del proprio personale per rispettare le condizioni necessarie per ottenere

l'autorizzazione a svolgere gli interventi e i servizi dei quali è affidataria incaricata da soggetti pubblici affidanti.

2. Nel corso del 2019 sono entrati in vigore i nuovi CCNL delle cooperative sociali, con il relativo CCPL, e il nuovo CCNL di ANFFAS. Ciò ha comportato per la nostra Associazione la necessità di provvedere a riconoscere un adeguamento salariale a tutto il proprio personale, sia ai dipendenti assunti prima del 2012 sia a quelli assunti dopo il 2012.
3. Gli adeguamenti retributivi del personale di ANFFAS del Trentino richiamati ai punti 1. e 2. devono naturalmente assicurare parità di trattamento ai dipendenti che lavorano, rispettivamente, negli ambiti dei servizi socio-assistenziali e dei servizi socio-sanitari. Per questo, anche laddove gli incrementi siano stati determinati dalla necessità di ottemperare a criteri stabiliti per ottenere l'autorizzazione e l'accreditamento in ambito socio-assistenziale, essi sono stati applicati anche ai dipendenti che operano in ambito socio-sanitario.

Le circostanze richiamate hanno evidentemente comportato per la nostra Associazione un'impennata dei costi per il personale, a fronte della quale si è resa necessaria l'attivazione di un'intensa interlocuzione con la Provincia autonoma di Trento. In questa sede possiamo registrare con soddisfazione la successione di provvedimenti attraverso i quali la P.A.T. ha inteso corrispondere alle nostre istanze, anche in relazione alle ricadute in prospettiva, che vedranno una presenza decrescente, ma ancora per molti anni significativa, di dipendenti le cui condizioni retributive sono più vantaggiose di quelle previste dal CCNL e dall'integrativo CCPL delle cooperative sociali, assunto quale riferimento negli ambiti di attività che ci vedono impegnati. Tale risultato è stato raggiunto sia con interventi di adeguamento di rette e tariffe – per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, antecedenti all'entrata in vigore del nuovo sistema di determinazione delle rette, a partire dal 1° luglio 2023 – sia attraverso la concessione di contributi. Tra questi ultimi, da sottolineare in modo particolare lo stanziamento a favore di ANFFAS del Trentino, pari a € 7.355.215,77, da distribuire tra il secondo semestre del 2023 e il 2038, quale strumento per l'attuazione di un piano finalizzato ad assicurare l'adeguamento alle condizioni economico-giuridiche previste dai contratti di lavoro richiesti per operare, per conto di un ente pubblico affidante, in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario.

A livello finanziario e patrimoniale dallo stato patrimoniale al 31.12.2022 risultano i seguenti principali indici di equilibrio (o disequilibrio):

- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni: 94,52% (nell'esercizio precedente: 101,39%);
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti: 156,08% (nell'esercizio precedente: 130,85%.);
- Rapporto tra attività correnti e passività correnti: 193,27% (nell'esercizio precedente: 185,77%).

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che l'attività dell'ente nell'esercizio 2024 si sviluppi secondo le seguenti linee di indirizzo:

1) Nel 2024 ci si attende un consolidamento del sistema di affidamento dei servizi basato sul nuovo assetto del sistema di accreditamento. Dovranno essere puntualmente monitorate le scadenze relative agli accordi in essere con le Comunità di valle e con i Comuni di Rovereto e di Trento, in modo tale da provvedere – ove necessario – a produrre in tempo utile la documentazione necessaria per rendere possibile il rinnovo degli accordi medesimi.

Non va trascurata l'eventualità che, in relazione a determinati interventi e, in particolare, a servizi di natura sperimentale, gli Enti pubblici affidanti ricorrano a procedure concorrenziali per individuare il soggetto attuatore, in vista della definizione di una convenzione o dell'attribuzione di un contributo.

Per quanto concerne i servizi di assistenza scolastica, procedure di natura comparativa tra più offerte costituiscono prassi che va consolidandosi. In riferimento a tali servizi e, in termini più generali, ad assegnazioni basate sul confronto fra più soggetti offerenti, dovrà essere prestata una particolare attenzione all'utilizzo di Contracta, la nuova piattaforma di approvvigionamento digitale predisposta per la gestione dei contratti pubblici delle Stazioni appaltanti trentine, che sostituisce Mercurio.

Con riguardo alla consultazione promossa dalla P.A.T., in riferimento alle evidenze fin qui emerse in seno ai soggetti che partecipano all'attuale sistema di autorizzazione e accreditamento dei servizi socio-assistenziali, ANFFAS del Trentino potrà nuovamente sottoporre all'attenzione degli uffici competenti, e dei corrispondenti referenti politici, la necessità che i servizi inseriti nel Catalogo favoriscano l'effettiva possibilità di agire secondo un approccio che integri la dimensione sociale e la dimensione sanitaria, nella prospettiva di una presa in carico unitaria della persona.

2) Il 2024 costituisce la prima annualità intera di applicazione delle nuove rette. Dovrà essere effettuato un attento monitoraggio in relazione sia all'adeguatezza delle nuove rette rispetto all'esigenza di una presa in carico unitaria, integrata e multidimensionale della persona, sia alla sostenibilità del nuovo sistema di determinazione delle rette rispetto agli equilibri di bilancio che ANFFAS del Trentino deve mantenere.

3) In riferimento al RUNTS, si conferma in questa sede che ANFFAS TRENTO – ONLUS non è ancora iscritta al RUNTS in quanto non sono stati ancora approvati i Decreti Attuativi, riferiti alla fiscalità, che dovrebbero definire le modalità della transizione da ONLUS a ETS nell'ambito del Codice del Terzo Settore. Sulla base degli sviluppi della questione l'Associazione assumerà le decisioni conseguenti.

4) Nell'ambito delle attività di Marketing e Fundraising, gli sviluppi dovranno riguardare il rafforzamento della capacità dell'Associazione di interagire con il territorio, di individuare soggetti con i quali condividere progettualità che si traducano in nuove partnership, oltre che di consolidare quelle esistenti, in modo da accrescere la quota annuale di finanziamenti provenienti da attività di fundraising.

5) Per quanto riguarda l'appartenenza alla rete associativa che fa capo ad Anffas Nazionale, si prevede in particolare di portare a regime l'attività dello Sportello Antidiscriminazione, attraverso lo sviluppo della capacità di intercettare casi e situazioni nei quali si sono manifestate specifiche discriminazioni ai danni di persone con disabilità. Il servizio assicurato dallo Sportello dovrà anche aiutare le persone che ad esso si rivolgono a comprendere che cosa è "discriminazione" e che cosa non lo è. Lo Sportello garantirà un costante raccordo con l'Agenzia Nazionale ANFFAS Antidiscriminazione, promuoverà il confronto con soggetti pubblici e privati in funzione della rimozione delle discriminazioni. In particolare, sarà sviluppata la collaborazione avviata con i soggetti che partecipano al tavolo di lavoro costituito nell'ambito delle attività che fanno capo al progetto INGRID - INTERSECTING GROUNDS OF DISCRIMINATION IN ITALY - Arcigay del Trentino, ATAS Onlus, Centro Antiviolenza Trento, Centro Astalli Trento, Commissione per le Pari Opportunità tra donna e uomo della Provincia Autonoma di Trento, Garante dei Diritti dei Detenuti della Provincia Autonoma di Trento. Ciò al fine di promuovere la diffusione di un questionario che sia in grado di offrire un quadro delle diverse tipologie di discriminazione che si registrano sul nostro territorio, sul quale poi ragionare per individuare possibili azioni di prevenzione o di contrasto.

L'organo amministrativo ha predisposto un budget per l'esercizio 2024 che evidenzia la continuità della gestione sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo finanziario.

20. ANALISI DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Le attività generali svolte dall'ente nell'esercizio 2023 in conformità allo statuto sono state le seguenti:

COMUNITA' ALLOGGIO: Servizio residenziale di tipo socioassistenziale, in cui convivono piccoli gruppi di persone con disabilità intellettiva.

CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI: Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comunità di Valle

BENEFICIARI/UTENTI: persone con disabilità intellettiva che intendono sperimentare un progetto di autonomia abitativa, secondo percorsi di autodeterminazione

SEDI GESTIONE/EROGAZIONE:

Trento: Corso Buonarroti, 29 - Vicolo S. Marco, 6 - Via Fermi, 23/c - Via Perini, 4 - Via Romagnosi, 28 - Via Stella di Man, 55 –

Arco: Via Arciduca d'Asburgo, 1

Primiero: Via Scopoli, 40

Tione: Via Filzi, 4

Sen Jan di Fassa: Strada di Prè de Lejia

Borgo Valsugana: Piazza Romani, 8 –

Villa Agnedo: Piazza Mercede, 3

Cavalese: Via Libertà, 20

RICAVI/PROVENTI DA UTENTI € 19.552

RICAVI O PROVENTI DA TERZI: € 5.142.725

CENTRI DIURNI:

CSE – Servizio diurno che offre attività socioassistenziali, educative e ricreative per persone con disabilità intellettiva e/o relazionale giovani o adulte che abbiano concluso l'iter scolastico, caratterizzato da elevato grado di inclusione sociale e di collaborazione con il territorio.

CO – Servizio diurno che offre attività educative ed occupazionali di tipo inclusivo per giovani e giovani-adulti, allo scopo di favorire i loro processi di maturazione e la loro qualità di vita.

PER.LA – Percorso di formazione per l'inclusione sociale, lo sviluppo dei prerequisiti lavorativi e l'orientamento al lavoro per giovani adulti con disabilità intellettiva o relazionale.

CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI: Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comunità di Valle

BENEFICIARI/UTENTI: persone con disabilità intellettiva e/o relazionale o in condizione di fragilità

SEDI GESTIONE/EROGAZIONE:

Trento: Corso Buonarroti, 31 – Via Gramsci, 60 - Via Perini, 4 - Via Stella di Man, 55 – Via Volta, 82 – Passaggio Teatro Osele, 5 – Passaggio Disertori, 20 - Via Unterveger, 6

Arco: Via Capitelli, 9 - Via Gazzoletti, 6 – Bolognana Piazza Vittoria, 4/B

Primiero: Tonadico – Via S. Francesco, 67

Tione: Via Filzi, 4

Sen Jan di Fassa: Strada di Prè de Lejia, 12

Cavalese: Via Libertà, 20

Borgo Valsugana: Piazza Romani, 8 – Via Temanza, 11

Aldeno, Via Roma, 29

RICAVI/PROVENTI DA UTENTI: € 129.140

RICAVI O PROVENTI DA TERZI: € 7.702.202

NUOVA CASA SERENA E QUADRIFOGLIO:

NUOVA CASA SERENA: centro sociosanitario-residenziale, accreditato presso il Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

QUADRIFOGLIO: centro socioriabilitativo ambulatoriale a frequenza diurna presso il Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comunità di Valle

BENEFICIARI/UTENTI: persone con disabilità psico-fisica severa e profonda in età evolutiva e adulta che necessitano di un servizio con continuità sanitaria o attività riabilitative individuali.

SEDI GESTIONE/EROGAZIONE: Via delle Campanelle, 50 – Cognola di Trento

RICAVI/PROVENTI DA UTENTI: € 51.663

RICAVI O PROVENTI DA TERZI: € 6.185.574

IL PAESE DI OZ: centro abilitativo per persone con disabilità in età evolutiva accreditato presso il Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

BENEFICIARI/UTENTI:

- Specialistica ambulatoriale: utenti in età evolutiva dalla prima infanzia fino a 15 anni
- Servizio socioriabilitativo diurno "Centravanti": utenti da 12-13 anni fino a 20 anni
- Servizio socioriabilitativo diurno "Cresciamo insieme": utenti da 18-20 anni fino a 30 anni

SEDI GESTIONE/EROGAZIONE: Trento Via Aosta, 1 – Corso 3 Novembre

RICAVI/PROVENTI DA UTENTI: € 55.031

RICAVI O PROVENTI DA TERZI: € 801.306

SCUOLA:

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA: percorsi di inclusione e integrazione a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno delle realtà scolastiche e formative.

INTERVENTI DOMICILIARI EDUCATIVI: servizio volto a sostenere la qualità delle relazioni familiari e le competenze genitoriali supportando lo sviluppo delle potenzialità del minore/adolescente.

OFFICINA COMPITI: interventi finalizzati ad un rinforzo degli apprendimenti scolastici

CONTROPARTI CONTRATTUALI O CONVENZIONALI: Istituzioni scolastiche e formative Provinciali e Paritarie, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comunità di Valle, Provincia Autonoma di Trento, famiglie.

BENEFICIARI/UTENTI: minori, adolescenti o giovani adulti con bisogni educativi speciali o altre situazioni di disagio e/o rischio di emarginazione e/o supporto alle famiglie che affrontano tali situazioni.

RICAVI/PROVENTI DA UTENTI €612.586

RICAVI O PROVENTI DA TERZI: € 2.105.538

21. ANALISI DELLE ATTIVITA' DIVERSE E VERIFICA DELLA LORO SECONDARIETA'

Nell'esercizio non sono state realizzate attività diverse.

22. ANALISI DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non sono stati individuati costi e proventi figurativi.

23. VERIFICA DELLA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA I LAVORATORI DIPENDENTI

Ai fini della verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16, D. Lgs. 117/2017, si precisa che la retribuzione lorda degli occupati presso l'ente varia in base a un rapporto massimo pari a uno a sei. Il rapporto è determinato sulla base della retribuzione annua lorda.

24. ANALISI DELLA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nel seguito si offre un quadro di massima sulle tecniche attraverso le quali l'ente ha proceduto alla raccolta fondi e sui relativi risultati.

EROGAZIONI LIBERALI: sono stati raccolti euro 170.286,03 da erogazioni liberali di privati, enti pubblici e non profit. Tale importo è stato contabilizzato nella Sezione C) del Rendiconto Gestionale per Euro 44.710,43, il residuo di Euro 125.575,60 è stato contabilizzato per Euro 20.540,23 a storno del costo storico dei cespiti acquistati a seguito dell'incasso della liberalità, Euro 20.530 a risconti passivi in quanto i progetti per i quali è avvenuto l'incasso saranno resi operativi nell'anno 2024, Euro 82.964,43 sono stati inseriti come contributi per progetti e nello specifico sono contributi che dovranno essere liquidati dalla Fondazione Caritro a fine progetti e sono stati contabilizzati nella sezione A) del Rendiconto Gestionale al punto 6, infine i restanti Euro 1.540,94 sono utilizzi dei risconti passivi dell'anno precedente.

RACCOLTA FONDI DEDICATA AL FONDO ANFFAS OGGI: l'associazione ha raccolto fondi per complessivi euro 68.209,87 da donazioni provenienti da aziende e privati cittadini.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO EVENTI: sono stati raccolti fondi per complessivi euro 34.388,00 con la raccolta fondi denominata Un Morso Un Sorso tenutasi venerdì 20 ottobre 2023 e realizzata in collaborazione con Sait Consorzio Delle Cooperative Di Consumo Trentine Società Cooperativa. Tale importo è stato contabilizzato nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

Sono stati raccolti fondi per complessivi euro 3.334,10 con la raccolta fondi denominata Pane Centenario Sosi tenutasi domenica 12 novembre 2023 e realizzata in collaborazione con il panificio Sosi di Trento. Tale importo è stato contabilizzato nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO DONAZIONI ON LINE: sono stati raccolti fondi per complessivi euro 565,00 dalla campagna online "HAPPY TIMES" suddivisa nelle seguenti iniziative:

- FELICITA' è mettere a frutto le proprie abilità! € 25,00
- FELICITA' è sentirsi sempre ben accolti! € 60,00
- FELICITA' è crescere e stare bene con gli altri! € 160,00
- Accendi e riscalda il Natale € 320,00

L'importo è stato contabilizzato nella Sezione C) del Rendiconto Gestionale.

Sono state rispettate le linee guida sulla raccolta fondi degli ETS previste dal DM 9 giugno 2022, in particolare gli obblighi di trasparenza, verità e correttezza nei confronti dei donatori.

25. RENDICONTO GENERALE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48, COMMA 3 DEL DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117

Le risorse complessive affluite nella sezione C del Rendiconto Gestionale per 175.512,47 Euro sono ripartite per Euro 83.188 nelle raccolte fondi non occasionali, in Euro 38.287,47 derivanti da due occasioni di raccolta fondi occasionali realizzate all'interno della campagna "Un morso, un sorso di solidarietà" e "Pane Centenario Sosi" e da altri proventi che nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto, nello specifico, la donazione la nuda proprietà di un appartamento sito a Gardolo (TN); il cui valore economico pari a € 54.037,00 ed è stato iscritto nella sezione C) del Rendiconto Gestionale – Altri Proventi.

Si riportano di seguito gli specifici rendiconti richiesti dalla normativa.

NR. 1 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
UN MORSO, UN SORSO DI SOLIDARIETA'
Durata della raccolta fondi: VENERDI' 20 OTTOBRE 2023

a) Entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	34.953,00
- altre entrate	
Totale a)	34.953,00
b) Uscite per la raccolta fondi occasionale	
- uscite per acquisto beni	8.570,89
- uscite per acquisto servizi	
- uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	

- uscite promozionali per la raccolta	
- uscite per lavoro dipendente o autonomo	
- uscite per rimborsi a volontari	
- altre uscite	
Totale b)	8.570,89
Risultato della singola raccolta (a-b)	26.382,11

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE NR. 1

- Descrizione dell'iniziativa

L'associazione il 20 ottobre 2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata UN MORSO, UN SORSO DI SOLIDARIETA' presso 26 punti vendita Coop Trentino e Famiglie Cooperative situate nella provincia di Trento.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 34.388,00.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di 34.388,00

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: acquisto beni alimentari per un totale di 8.570,89.

Tutto il ricavato dell'iniziativa confluirà nel fondo Anffas Oggi e sarà destinato al sostegno del progetto di Scuola dell'abitare che partirà nel 2024, offrendo ai giovani con disabilità intellettiva in carico ad Anffas l'opportunità di acquisire le competenze e le autonomie necessarie per vivere in modo indipendente. Il percorso formativo, che si articolerà in due anni, prevedrà attività di formazione teorica e pratica, volte a sviluppare le capacità di autogestione, di relazione e di inserimento sociale.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva e relazionale attraverso un percorso formativo personalizzato. Intendiamo così offrire ai giovani gli strumenti necessari per vivere una vita indipendente e piena di significato. Il denaro raccolto servirà alla copertura di parte dei costi del personale educativo dedicato al progetto.

NR. 2 - RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6, DLGS 3 AGOSTO 2017, N. 117, E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

PANE CENTENARIO SOSI

Durata della raccolta fondi: DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023

c) Entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	3.334,10
- altre entrate	
Totale a)	3.334,10
d) Uscite per la raccolta fondi occasionale	
- uscite per acquisto beni	
- uscite per acquisto servizi	
- uscite per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- uscite promozionali per la raccolta	
- uscite per lavoro dipendente o autonomo	
- uscite per rimborsi a volontari	
- altre uscite	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta (a-b)	3.334,10

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE NR. 2

• Descrizione dell'iniziativa

L'evento si è realizzato domenica 12 novembre 2023 nel corso della manifestazione organizzata in Via del Suffragio a Trento dal panificio SOSI in occasione dei 100 anni di attività. Il panificio ha donato 350 pani del Centenario ad Anffas Trentino che li ha distribuiti attraverso uno stand presidiato da volontari nel corso dell'evento, a fronte di una libera offerta.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 3.334,10.

Tutto il ricavato dell'iniziativa confluirà nel fondo Anffas Oggi e sarà destinato all'acquisto di beni e servizi necessari per l'allestimento della cucina del centro di Anffas Trentino recentemente aperto in Via Unterveger, 6 a Trento.

26. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, L. 4.8.2017, N. 124

Si evidenzia che l'ente nel corso dell'esercizio ha ricevuto (importi determinati con il criterio di cassa) sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti in denaro o in natura erogati da enti della pubblica amministrazione (art. 1, co. 2, D Lgs. 30.3.2001, n. 165) o dai soggetti a prevalente finanziamento pubblico di cui all'art. 2-bis, D Lgs. 33/2013, non aventi carattere generale (è quindi escluso il 5 per mille – Nota Min. Lavoro n. 6, del 25.6.2021), privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e di importo superiore a 10.000 euro, e diversi da aiuti di Stato, anche "de minimis", già inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Queste informazioni non sono qui evidenziate, in quanto sono già pubblicate entro il 30 giugno di ciascun anno sul sito web dell'ente.

27. CONCLUSIONI

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo settore.

Il bilancio chiude con un risultato economico positivo per Euro 426.477 che si propone di destinare alla riserva ordinaria.

Trento, 27 marzo 2024.

Per l'Organo Amministrativo

Luciano Enderle
Presidente


ANFFAS TRENTO - ONLUS
Via Unterweges, 6 - 38121 TRENTO
Tel. 0461.407511 - Fax 0461.407500
C.F. e P. IVA 01785780220